

# REGIONE LIGURIA

Assessorato alle Politiche Sociali, Terzo Settore,  
Cooperazione allo Sviluppo, Politiche Giovanili,  
Pari Opportunità

## IL RUOLO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO REGIONALE



27 maggio 2014

# Chi siamo?

## Presentazione del gruppo:

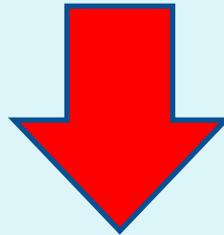
- **Coordinatrici a livello regionale:** dirigente Maria Luisa Gallinotti e funzionaria Nadia Bazzano - Servizio Famiglia, Minori, Pari Opportunità
- **19 coordinatrici/coordinatori pedagogici** e 5 facenti funzioni
- **Università degli Studi di Genova** - Dipartimento di Scienze della Formazione

## Titoli di studio e Requisiti dei coordinatori pedagogici distrettuali

- La legge regionale 6/09 *"Promozione delle Politiche per i minori e i giovani"* prevede che i coordinatori pedagogici dei 19 distretti sociosanitari nei quali è suddivisa la Regione Liguria siano designati in ciascun distretto sociosanitario dalla Conferenza dei Sindaci, organismo corrispondente al territorio di ognuna delle 5 ASL liguri
- I coordinatori pedagogici distrettuali vengono scelti tra i coordinatori pedagogici dei servizi educativi per la prima infanzia con comprovata esperienza di coordinamento in ogni tipologia di servizi
- I titoli di studio richiesti dalle linee guida contenute nella D.G.R. 588/09 sono: diploma di laurea o specializzazione in pedagogia, psicologia o diploma di laurea in scienze dell'educazione o della formazione

## GLI INQUADRAMENTI CONTRUATTUALI dei coordinatori pedagogici distrettuali sono diversificati:

- Dipendenti pubblici
- Consulenti a contratto



La Regione Liguria contribuisce annualmente con un finanziamento di euro 5.000,00 a ciascun comune capofila di distretto per supportare le spese di trasferta correlate all'attività dei coordinatori stessi

## Un po' di storia...

La legge regionale precedente all'attuale l.r. 6/09 era la l.r. 64/94:

*"Disciplina degli Asili Nido e dei servizi integrativi"*

Tale legge regionale, al Titolo 2

Prevedeva:

- L'organizzazione e la gestione dei nidi
- L'organizzazione interna
- La recettività, il calendario e le caratteristiche del personale
- La presenza del pediatra con funzioni di controllo preventivo
- La nuova figura professionale di coordinamento con responsabilità pedagogiche e organizzative al fine di garantire la continuità nella programmazione educativa e la qualità degli interventi

# Il Titolo 3 della L.R. n.64

## Prevedeva:

- La promozione di progetti sperimentali
- La modalità di erogazione dei contributi
- La predisposizione di schemi per le convenzioni
- L'indicazione per le procedure di apertura dei servizi pubblici e privati
- **L'istituzione del C.T.S.**  
(comitato tecnico scientifico)



# C.T.S.

## Comitato Interdisciplinare

- Predisponere per la giunta la definizione degli standard strutturali, qualitativi ed organizzativi dei nidi e dei servizi integrativi
- Promuovere progetti di iniziativa editoriale e di informazione e consulenze per le famiglie
- Promuovere l'attivazione di un sistema di monitoraggio che consentisse risposte adeguate ai bisogni dell'utenza
- Presentare proposte alla Regione per la promozione di corsi di formazione e riqualificazione ed aggiornamento del personale educativo

# Criticità dell'organismo

- La rappresentanza istituzionale non era sufficientemente radicata nel territorio della Regione
- La variabilità dei componenti del gruppo rendeva difficile la continuità del lavoro
- Le realtà territoriali, dove non erano presenti i servizi educativi, non riuscivano a sentirsi coinvolte



La realtà dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia era pertanto frammentata e mancava un confronto tra le esperienze, nonostante alcune fossero certamente di alto valore

Il **Convegno Nazionale prima infanzia** svoltosi a **Sanremo** il **28/29/30 Maggio 1998** "*L'essere e il fare dei bambini - realtà a confronto*" rappresentò un momento di confronto con le realtà locali e nazionali... una puntualizzazione sugli sviluppi della ricerca scientifica in campo pedagogico...

creando una forte spinta a produrre una qualificazione e razionalizzazione dei nidi d'infanzia ma anche di nuove tipologie nella nostra Regione

Si costituirono **nuovi gruppi di lavoro** finalizzati a:  
definizione e proposizione di nuovi standard strutturali e qualitativi dei servizi educativi  
monitoraggio dei servizi sia pubblici che privati affinché vengano garantiti i medesimi standard di qualità

# Come si presentava la nostra Regione

- 2/3 dei servizi presenti tra Genova, Savona, Imperia e La Spezia
- Scarsissima la presenza di servizi integrativi e i pochi presenti non erano monitorati per la mancanza delle delibere che ne definissero gli standard
- Divisa in 20 ambiti, con una percentuale di copertura che variava dal 3% al 20% (Genova) con una media Regionale complessiva pari all'11%
- la maggioranza dei servizi non rispondeva ai requisiti previsti per l'autorizzazione al funzionamento
  - Mancavano, in particolar modo nelle realtà più piccole, i coordinatori pedagogici, spesso sostituiti da responsabili di servizio
  - Mancava la formazione e l'aggiornamento per il personale
  - Assenza dei progetti educativi e didattici, mancanza di una cultura condivisa
  - Scarsa attenzione della parte politica ai temi delle politiche per l'infanzia

# Il Piano triennale dei Servizi Sociali 2002 - 2004 - approvato con d.g.r. n. 65 del 04/12/2001:

- forniva indirizzi regionali ai Comuni per la redazione dei piani di zona
- istituiva le segreterie tecniche, organismi multiprofessionali che prevedevano anche la figura del coordinatore pedagogico nell'ambito delle autorizzazioni al funzionamento di tutti i servizi educativi territoriali
- poneva tra le priorità l'area delle responsabilità familiari e dei diritti dei bambini e delle bambine

Grazie all'impegno di tutti i soggetti istituzionali e di alcune persone in particolare, che credevano molto in certi valori... es... **D.ssa Ines Zaccaron..** Si consolida la metodologia di lavoro che valorizza:

- Collaborazione diretta con i territori
- Riflessioni, confronti e sviluppi sulle nuove tipologie di servizi
- Potenziamento del sistema territoriale dei servizi alla prima infanzia
- Coinvolgimento del terzo settore, dei privati e del coinvolgimento delle iniziative dei cittadini

# D.G.R. 930 del 01/08/03

## Indirizzi Regionali per una politica a favore dell'infanzia e della famiglia

La delibera intendeva riunificare la normativa regionale che si presentava frammentata in diverse deliberazioni, dare attuazione a quanto previsto dal Piano Triennale 2002 - 2004 nell'area delle responsabilità familiari e dei diritti dei minori e degli adolescenti, tenendo conto anche della normativa vigente in materia:

- Legge n. 64/1994 *"Disciplina degli asili nido e dei servizi integrativi"*
- Legge n. 285/1997 *"Promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"*
- Legge n. 30/1998 *"Riordino e programmazione dei servizi sociali della Regione"*
- Legge n. 53/2000 **"Sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per coordinamento dei tempi della città"**
- Legge n. 328/2000 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali"*

## La dgr 930/03 nasce dall'analisi dei bisogni:

- Posti nei nidi d'infanzia insufficienti
- Necessità di offrire risposte diversificate ai differenti bisogni sociali ed educativi
- Opportunità di predisporre progetti che rafforzino il sistema territoriale dei servizi coinvolgendo il terzo settore, il settore privato e le associazioni
- Vengono descritte tutte le tipologie dei servizi educativi per la prima infanzia

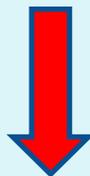
# D.G.R. n.821 del 29/07/2004

Modifica e integra la D.G.R. n. 1291/2001 e la D.G.R n. 930/2003

- Ribadisce la necessità che i Comuni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 64/94 provvedano a designare il Coordinatore Pedagogico
- L'utilizzo del Coordinatore Pedagogico può avvenire in forma associata incentivando la collaborazione tra enti locali e soggetti privati convenzionati
- Specifica maggiormente il **ruolo del Coordinatore Pedagogico:**
  - ❖ Svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico
  - ❖ Promuove la valutazione della qualità dei servizi
  - ❖ Documenta e monitorizza le esperienze
  - ❖ Sostiene e promuove le sperimentazioni
  - ❖ Promuove interventi che possano razionalizzare la spesa

## Con la D.G.R. n. 821 del 2004

Viene posto l'accento sul ruolo del Coordinatore Pedagogico quale supervisore dei servizi per la prima infanzia nell'ambito dei distretti sociali



**In forma embrionale stava nascendo la figura dell'attuale Coordinatore Pedagogico di Distretto**

- I servizi educativi per la prima infanzia si sviluppano nel territorio della Regione
- Si potenziano le tipologie tradizionali
- Crescono anche le sperimentazioni dei servizi innovativi

2004 – GENOVA

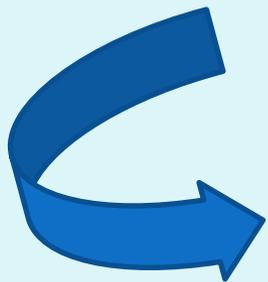
15° CONVEGNO NAZIONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA  
“LE CULTURE DELL'INFANZIA: TRASFORMAZIONI, CONFRONTI,  
PROSPETTIVE”

- Il convegno del 2004, come il convegno del 1998, rappresentò un'ulteriore momento di confronto tra realtà locali e nazionali...
- La presenza dell'Università degli Studi di Genova – Sezione Psicologia – Dipartimento di Scienze Antropologiche, con la presentazione di due importanti ricerche:
- *“La valutazione dello sviluppo linguistico nelle istituzioni prescolastiche”*
- *“La ricerca multilivello e multi-metodo: un approccio utile per gli studi sull'infanzia”*
- Diede un ulteriore impulso alla sinergia tra ricerca scientifica in campo pedagogico e competenza professionale maturata nelle realtà dei servizi

# D.G.R n. 258 del 14/03/2008

## Approvazione delle linee di indirizzo Progetto Regionale Liguria Famiglia

L'accordo tra il dipartimento per le politiche per la Famiglia, il Ministero della Salute e la Regione Liguria



Tra il 2007/2009 nasce un co-finanziamento Nazionale/Regionale pari a € 10.387.987 con un **incremento di servizi da 293 a 419 e un incremento di posti da 6690 a 10561**

La figura del coordinatore pedagogico, soprattutto dopo il Piano Straordinario Nidi, diventava sempre più fondamentale ma necessitava di essere promossa e resa visibile:

nel maggio del 2008 si tenne un Convegno a Sanremo, intitolato "*Sguardi sull'infanzia*" che prevedeva tre sessioni di lavoro:

- Formazione e comunicazione: abilità e competenze per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia
- Nuove famiglie, nuovi servizi
- **IL COORDINAMENTO E LA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI**

Dalla sessione:

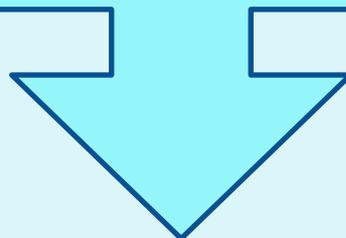
# Il coordinamento e la rete territoriale dei servizi

emerse:

- Necessità di diffondere nel territorio le funzioni di coordinamento pedagogico
- Realizzazione di progetti di buona qualità, sviluppo di nuove prospettive e obiettivi nella pubblica amministrazione
- Promozione e governo dei processi di qualificazione del sistema
- Riconoscimento di un lavoro che ha permesso di trasformare i servizi da luoghi di assistenza ad agenzie educative culturali
- Complessità di un ruolo professionale per il profondo coinvolgimento emotivo ed intellettuale
- **NECESSITÀ DI SENTIRSI IN RETE**

# Le funzioni dei Coordinatori

- La gestione del personale relativa all'organizzazione
- I rapporti con l'utenza
- Gli aspetti economici
- Sostegno alle attività degli educatori e del personale
- La formazione, in collaborazione con l'Università, le Province ed Enti di formazione



Per un progetto gestionale coerente  
dei servizi educativi

Emergeva con forza la necessità di formazione

# Criticità/sfide del ruolo dei coordinatori dei distretti socio-sanitari

- Difficoltà a vedere riconosciuto il ruolo e la funzione svolta nel distretto sia da parte degli amministratori sia da parte degli educatori ed operatori dei servizi (paradossalmente maggior difficoltà si incontrarono nei servizi pubblici)
- Difficoltà a collaborare con il direttore sociale e gli assistenti sociali
- Difficoltà a rendere sintonico un sistema complesso e a più livelli
- Difficoltà economica dei distretti che si traduce in una riduzione del monte ore assegnato per il coordinamento dei servizi

Tutte le criticità rappresentano altrettante sfide e obiettivi da raggiungere per il miglioramento complessivo del sistema, anche attraverso:

- l'autorizzazione di tutti i servizi educativi del territorio
- esercizio di una costante vigilanza sui servizi
- costruzione di un percorso per l'accreditamento

# Positività del ruolo dei coordinatori dei distretti socio-sanitari

- Riconoscimento del ruolo del coordinatore pedagogico come figura di sistema che ha il compito di raccordare le singole progettualità con una visione condivisa dell'idea di bambino
- L'opportunità di conoscere i servizi territoriali al fine di promuovere un lavoro orientato a cercare di rendere più possibile e coerente una proposta di servizi diversificati e flessibili
- La necessità di partecipare a lavori di ricerca e progettazione condivisa con gli altri coordinatori
- La necessità di condividere i progetti educativi e didattici, riflettendo su organizzazione e metodi per giungere a definire linee guida comuni
- Necessità di promuovere una partecipazione attiva e autentica delle famiglie
- La necessità di proporre scambi di formazione tra enti pubblici e privati
- Formazione permanente per tutti gli operatori

# 2008 - 2010

**L.R. n. 6 del 09/04/2009**

*"Promozione delle politiche per i minori e i giovani"*

**Art. 12 stabilisce**

che in ogni distretto socio-sanitario

- la conferenza dei Sindaci affidi il compito di coordinamento pedagogico dei servizi a soggetti di comprovata esperienza

**D.G.R. n. 588 del 12/05/2009**

*"Approvazione della linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio educativi per la prima infanzia"*

**Punto 2.6 individua le funzioni**

- Indirizzo e sostegno tecnico a tutti gli operatori
- Formazione
- Promozione e valutazione della qualità dei servizi
- Monitoraggio e Documentazione delle esperienze
- Sperimentazione
- Raccordo tra servizi educativi, sociali e sanitari
- Supervisione dei servizi domiciliari
- Collaborazione con le famiglie e la comunità
- Promozione di una cultura dell'infanzia

## ... arriviamo all'attuale modello, il **COORDINAMENTO PEDAGOGICO REGIONALE LIGURE OGGI**

- La prima riunione dell'attuale Coordinamento Pedagogico Regionale si tenne immediatamente dopo l'approvazione della nuova legge e delle nuove linee guida regionali **nell'agosto del 2009**
- Sin dai primi incontri si è evidenziato, indipendentemente dagli anni di esperienza e dal curriculum professionale di ciascun coordinatore, come il gruppo di coordinamento a livello regionale costituisca:
  - **un'occasione per mettersi in gioco** con impegno
  - **un punto di incontro con altri colleghi del territorio**, rappresentato dalla sede della Regione Liguria quale raccordo interistituzionale, luogo di confronto e consulenza in cui formulare proposte, approfondire tematiche, dibattere questioni, sviscerare problemi, rielaborare esperienze maturate a livello locale, razionalizzare le competenze presenti in tutti i contesti locali

## **Il coordinamento pedagogico regionale lavora per assicurare...**

- **la qualità del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia di cui all'art. 12 della l.r. 6/09**
- **La regolarità della frequenza dei servizi da parte dei bambini**
- **La relazione fra servizi educativi e famiglie**
- **La progettazione dello spazio e del tempo**
- **La professionalità degli educatori e il tempo per la progettazione e la memoria**

## **...nella convinzione che...**

**I servizi educativi devono essere luoghi nei quali:**

- Si rispetta la soggettività di ogni bambino**
- Si favorisce la crescita e lo sviluppo personale di ogni bambino**
- Si supporta la capacità educativa dei genitori valorizzandone le risorse**
- Si sostiene la formazione professionale del personale**
- Si promuove il benessere sociale**
- Si consolida e diffonde la cultura dell'infanzia**

## BILANCIO DEL LAVORO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO REGIONALE LIGURE

- **Legge Regionale n. 6/09** “Promozione delle politiche per i minori e i giovani”
- **d.g.r. 588/09** – “Approvazione delle linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, in attuazione dell’articolo 30, comma 1, lettera D) della L.r. 6/09”
- **Riunioni plenarie** del coordinamento con cadenza trimestrale
- Realizzazione di una **mostra** nel Novembre del 2010 “**La Liguria per la prima infanzia. Pensieri, sguardi, culture ed esperienze attraverso i servizi**”
- Collaborazione con l’Università di Genova per la **formazione** degli educatori
- Collaborazione con la Regione Liguria per la redazione di atti di Giunta in materia di **autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima infanzia**
- Collaborazione con la Regione Liguria per il **monitoraggio annuale** dei servizi socioeducativi per la prima infanzia
- Collaborazione con la Regione Liguria e l’Unicef per la realizzazione di **PappAree**
- **Scambi pedagogici**
- **Accreditamento** dei nidi d’infanzia

# Dalla collaborazione tra il Coordinamento Pedagogico Regionale e Università degli Studi di Genova - Dipartimento Scienze della Formazione

e attraverso finanziamenti regionali annuali, sono stati effettuati corsi di formazione rivolti agli educatori dei servizi per la prima infanzia pubblici, privati, terzo settore

- 2009 "COMPONENTI CULTURALI SVILUPPO COGNITIVO E LINGUISTICO"
- 2010 "LE CAPACITÀ DI AUTOREGOLAZIONE IN ETÀ PRECOCE"
- 2011 "COMUNICAZIONE ADULTO-BAMBINO E CONTESTI EDUCATIVI: SPECIFICITÀ RELAZIONALI E ASPETTI CULTURALI"
- 2012 "LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA EMOTIVA NEI BAMBINI E NEGLI ADULTI"
- 2013 - 2014 - PROGETTO BIENNALE:
  - azione 1 "COMUNITÀ DI PRATICHE EDUCATIVE: FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE NELLA FAMIGLIA E NEI SERVIZI"
  - Azione 2 "COMUNITÀ DI PRATICHE EDUCATIVE INDICATORI DI RISCHIO E FATTORI DI PROTEZIONE NELLO SVILUPPO : ANALISI E DISCUSSIONE DI CASI "
- LA SCELTA DELLE TEMATICHE NASCE DALL'ASCOLTO DEL FABBISOGNO EDUCATIVO ESPRESSO DAGLI EDUCATORI ED EDUCATRICI SIA DURANTE GLI INCONTRI MENSILI CON I COORDINATORI PEDAGOGICI DISTRETTUALI SIA ATTRAVERSO SPECIFICI QUESTIONARI SOMMINISTRATI DALL'UNIVERSITÀ
- I DOCENTI UNIVERSITARI EFFETTUANO I CORSI DI FORMAZIONE CON MODALITÀ "ITINERANTE", SONO LORO CHE SI SPOSTANO IN SEI SEDI DISLOCATE SUL TERRITORIO LIGURE PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEGLI EDUCATORI
- GLI EDUCATORI SOCIALIZZANO QUANTO APPRESO NEI CORSI DI FORMAZIONE CON I COLLEGHI CHE NON VI HANNO POTUTO PARTECIPARE O CHE HANNO PARTECIPATO AD ALTRI CORSI

## Scambi pedagogici

- Il coordinamento pedagogico regionale ha reso ancora più evidente l'importanza di incentivare occasioni di incontro e scambio tra gli operatori perché non vi può essere qualità dei servizi in assenza di spazi di confronto dove **l'esperienza scambiata si fa pensiero**
- **Lo scambio induce a ripensare la propria esperienza per presentarla ad altri e predisporre all'ascolto delle esperienze altrui**
- Lo scambio pedagogico facilita e promuove la **costruzione di una nuova cultura**

## SCAMBI PEDAGOGICI: UNA DIVERSA MODALITA' DI FORMAZIONE

- Dalle esperienze di scambi pedagogici condotti tra educatori dei servizi pubblici e privati tra il 2009 e il 2012, anche grazie al finanziamento regionale, è nata una piccola ma significativa pubblicazione
- *“Scambi pedagogici: educatori in viaggio verso altri... N...Lidi”*
- *Ogni anno i coordinatori organizzano scambi pedagogici intradistrettuali, interdistrettuali (compatibilmente con le risorse economiche..)*

## ACCREDITAMENTO NIDI D'INFANZIA

- IL MAGGIORE IMPEGNO DEL COORDINAMENTO E' STATO PROFUSO, NEGLI ULTIMI ANNI, PER **L'ELABORAZIONE DEL MODELLO DI ACCREDITAMENTO DEI NIDI D'INFANZIA** DELLA NOSTRA REGIONE
- IL MODELLO E' STATO ELABORATO E COSTRUITO DAL COORDINAMENTO PEDAGOGICO REGIONALE CON IL PREZIOSO CONTRIBUTO DEL **CERMET DI BOLOGNA E DELL'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE**
- I COORDINATORI PEDAGOGICI HANNO SEGUITO UN **CORSO DI FORMAZIONE PER VALUTATORI DELL'ACCREDITAMENTO** DI OLTRE 60 ORE TEORICHE PIU' SIMULAZIONI DI AUDIT

- SU 227 NIDI D'INFANZIA, AD OGGI SONO STATI SOTTOPOSTI AD AUDIT DI ACCREDITAMENTO 45 NIDI PUBBLICI E 46 PRIVATI
- ENTRO IL 2014 SARA' COMPLETATO IL PRIMO GIRO DI AUDIT DEI NIDI PUBBLICI
- OGNI AUDIT COMPRENDE ACQUISIZIONE DI DOCUMENTAZIONE E SOPRALLUOGO
- IL LAVORO NON FINISCE CON L'AUDIT! L'AUDIT E' SOLO UN TASSELLO DI UN PERCORSO SENZA FINE VERSO IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

## Attenzione! Lavori in corso!!..

- Il coordinamento è ora impegnato nel passaggio dalla fase sperimentale a quella a regime dell'accreditamento dei nidi d'infanzia
- Stiamo elaborando un **modello regionale di valutazione della qualità pedagogica** e anche per questo abbiamo deciso di avvalerci della consulenza dell'Istituto degli Innocenti
- Siamo in procinto di approvare una **convenzione con l'Università di Genova** finalizzata alla messa a punto di percorsi formativi "mirati" per gli studenti in Scienze della Formazione che intendono, una volta laureati, lavorare nei servizi prima infanzia
- Un sottogruppo del coordinamento si occupa della **revisione delle linee guida** sui servizi prima infanzia: la nostra dgr 588/09 ha solo sei anni ma necessita già di un restyling!!

## QUALCHE NUMERO...

### Dati sulla complessiva rete dei servizi educativi per l'infanzia alla data del 31.12.2013

Area	M. Denominazione /specificazioni delle tipologie	Unità di offerta a titolarità pubblica			Unità di offerta a titolarità privata				
		Numero unità di offerta	Numero posti	Numero bambini accolti	Numero unità di offerta	Numero posti	Di cui convenzionati col pubblico o finanziati con buoni servizio o voucher	Numero bambini accolti	Di cui convenzionati col pubblico o finanziati con buoni servizio o voucher
Nidi d'infanzia	Nidi e micronidi	104	4258	3788	111	2626	261	1600	n.r.
	Nidi Aziendali	3	116	65	9	373	76	373	n.r.
	Sezioni primavera	24	n.r.	400	66	n.r.	n.r.	946	n.r.
Servizi educativi integrativi	Spazio gioco	7	162	120	20	352	3	232	n.r.
	Centro per bambini e genitori	2	34	34	1	20	n.r.	13	n.r.
	Servizi in contesto domiciliare	14	108	104	11	80	9	69	n.r.

I numeri non trasmettono emozioni...  
ma penso che questi numeri rappresentino per tutti  
noi il risultato di un lavoro che si è costruito  
nel tempo, un lavoro fatto di amicizie, di confronti,  
competenze, **sguardi che cercano nella quotidianità  
di migliorare i servizi educativi per i più piccoli...**  
nella consapevolezza delle grandi difficoltà di  
questo momento dove diviene fondamentale il  
nostro contributo nell'ottimizzazione e la  
gestione delle risorse.

# Grazie!!!

*VOGLIO CONCLUDERE QUESTA PRESENTAZIONE DICENDO CHE FORSE NON HO RESO ABBASTANZA GIUSTIZIA AL LAVORO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO REGIONALE LIGURE, DI SICURO HO DIMENTICATO QUALCOSA MA NON DIMENTICO DI RINGRAZIARE OGNI MEMBRO DEL GRUPPO DI LAVORO PER TUTTO CIO' CHE MI HA INSEGNATO, CHE MI INSEGNA E MI INSEGNERA', PER LA MAGNIFICA COLLABORAZIONE E PERCHE' SENZA DI LORO NON SAPREI PROPRIO IMMAGINARE IL MIO LAVORO IN REGIONE!*

- *NAD (con i miei amici mi firmo così e anche con i coordinatori!)*